www.ilnuovo.rn.it
Anno XIV, n. 2 - 17 marzo 2017

il Nuovo

Giornale di Bellaria Igea Marina
Direttore Emanuele Polverelli

HDI Assicurazioni
Agente Generale
Geom. Spartaco Toni
Via Ionio, 27 Bellaria Igea Marina

Le eccellenze di Bellaria Igea Marina e il senso del premio Panzini
a pag. 6-7

L'arte di vedere con il cuore: storie di sport, di fede e di amicizia
a pag. 12-13

Alessandro Casali, maestro di pianoforte, e le armonie celesti
a pag. 14-15

La spiaggia nostra risorsa

foto di Alessandro Verre

Il Nuovo assapora, come tutti i cittadini di Bellaria Igea Marina, i colori della primavera e dedica la copertina alla nostra spiaggia. Tema di attualità perchè sembra entrare nella fase finale l'annosa questione dell'assegnazione delle zone. Prossimo inverno verificheremo se la nuova legislazione europea avrà portato rivoluzioni, disastri, o nuove opportunità. Probabilmente capiremo che si aprono nuove strade interessanti. Ma lasciamo tempo al tempo. Nel frattempo la stagione è salva (Consiglio comunale di questa settimana), nel mentre si procederà con la promulgazione dei bandi. All'interno trovate una lunga intervista al Sindaco che spiega le ragioni e le problematiche legate a questi interventi.

Sono temi decisivi per tutto il paese. La spiaggia è la nostra prima risorsa, punto di eccellenza, ancor prima che il mare. Deve divenire un punto baricentrico per una vita di riviera molto più unita tra mare e paese, centro e passeggiata, centro di vita, dominio di tutti, risorsa per l'intero paese. Queste giornate di primavera, appena assaporata, dovrebbero farci capire che non sono la politica e le analisi economico-sindacali a risollevare una situazione di crisi come quella che stiamo vivendo, ma la natura reale delle cose.

E che la spiaggia sia una risorsa di bellezza, attrazione e aggregazione eccezionale per tutto il paese è un dato evidente.

La capacità di valorizzarla, di generare vita e nuove opportunità da essa, di viverla fino in fondo, è la vera scommessa di una città che sa guardare al proprio futuro.

ep

La nostra spiaggia: tra rispetto della legge e opportunità

Il lavoro dell'amministrazione e le soluzioni di una difficile e decisiva partita, nelle parole del sindaco Enzo Ceccarelli, che invita la cittadinanza ad un incontro pubblico, presso il Palacongressi martedì 21 marzo alle ore 20,45

di Emanuele Polverelli

La questione del piano spiaggia, intrecciata con la oramai ben nota novità europea sulla cessione ad evidenza pubblica dei servizi - tra cui le zone di spiaggia - (la famosa *Bolkenstein*) e con le disposizioni che il Comune di Bellaria Igea Marina ha promulgato per venire incontro agli operatori e garantire anche quest'anno la stagione estiva, è stata il tema più caldo dell'ultimo Consiglio Comunale.

Tema scottante che ha sollevato il consueto acceso dibattito, in cui tuttavia le posizioni spesso si sono accavallate tra equivoci e fraintendimenti. La delibera, infatti, riguardava una variante normativa al piano dell'arenile (ovvero la possibilità di derogare dallo stesso piano spiaggia, con il beneficio di interventi decisamente più leggeri e che potranno permettere di arrivare al 15 ottobre), ma ben presto i temi del Consiglio si sono allargati su tutta la situazione in generale, rispetto alla quale si aprono legittime diverse posizioni. Occorre rilevare che il dibattito tuttavia non è solamente "tecnico" (ovvero diverse valutazioni su come affrontare la *Bolkenstein*).

In sostanza è un tema che funge da cartina tornasole per capire se abbiamo di fronte una nuova classe politica capace di condurre il paese verso il futuro, oppure partiti e uomini alla difesa di posizioni già acquisite o al contrario (errore della stessa natura) supini a leggi esterne destinate a cancellare la nostra "florida economia". O peggio ancora politicanti, capaci semplicemente di cavalcare le difficoltà per ottenere consensi demagogici, di basso profilo e senza futuro.

"Si tratta di un atto estremamente pragmatico affinchè vi siano le condizioni per svolgere in tranquillità la stagione 2017: questa era la nostra priorità e questa è la direzione verso cui punta il documento. Lo fa nel rispetto delle regole e nella consapevolezza delle criticità presenti sulle nostre spiagge, per cui occorre sgomberare il campo tanto da dichiarazioni che alimentano allarmismo quanto da ipotesi prive di presupposti normativi."

Assessore all'Urbanistica
Michele Neri

L'insufficienza delle prime due posizioni (la terza è ovviamente fuori gioco di per sé) la possono ben capire tutti: la nostra economia non è affatto "florida" e trainante ma necessita di forti cambiamenti; i privilegi non possono essere difesi, mentre le attività dei nostri cittadini assolutamente sì. Questi ultimi devono poter continuare a sostenere le proprie vite e le proprie famiglie. Ma ciò oggi non si identifica con il difendere una posizione acquisita, bensì con l'aprire nuove strade capaci di interpretare e indirizzare le sfide del domani, che prendono un duplice volto: da una parte legislazioni più rigorose (quali la *Bolkenstein*), dall'altra innovazione, progettazione, intrapresa per essere più competitivi sul mercato globale.

Il tema non è dunque da poco e merita di essere approfondito adeguatamente, anche perché nel recente passato, a Bellaria Igea Marina e in provincia, si sono accavallate voci non chiare, allarmismi infondati, stravolgimenti delle posizioni, tentativi di cacciare la testa sotto la sabbia e via dicendo. Da ultimo assistiamo al diverbio tra Sergio Pizzolante e la regione Liguria (assessoree Scajola) su una proroga di ben trent'anni alla Bolkenstein che quest'ultima avrebbe promesso e che Pizzolante stesso - in precedenza difensore "dell'esistente" per Rimini - considera, senza mezze parole, demagogica: *"la Liguria prende in giro i bagnini, promettendo un' irrealistica proroga di 30 anni, resa impossibile dalle sentenze della Corte di giustizia europea"*. (*Il Carlino* del 13 marzo 2017). Il che è tutto dire. Ma di queste discussioni sul nulla (l'Europa non solo ha già chiarito che non sono ammesse proroghe e sperare che non si vada al bando è pura follia) ne abbiamo viste tante, e molte anche relative alla situazione bellariese. Chiarificazioni che i dirigenti dott. Ivan Cecchini (Comune di Bellaria Igea Marina) e la dott.ssa Margherita Campidelli (Comune di Savignano) hanno ampiamente spiegato in un articolo su *La Finestra* di novembre, per citare un altro periodico che giunge nelle case dei nostri cittadini.

"Da anni ci siamo presi carico della soluzione delle criticità presenti sul nostro arenile, nel rispetto delle normative ma anche con la volontà di esercitare a pieno le competenze comunali. Da mesi assistiamo allo stesso copione, con la minoranza che ci chiede di non agire e di aspettare il Governo. E' accaduto anche in novembre, in sede di adozione della variante: anche allora ritenevamo, e a maggior ragione lo riteniamo oggi, che sia tempo di badare al concreto."

l'Assessore al Demanio
Gianni Giovanardi

Posti questi elementi di chiarezza, abbiamo chiesto al Sindaco di spiegarci la posizione della sua giunta, anche perché la percezione è che molto di quanto la delibera esprimeva non sia emerso pienamente in Consiglio Comunale.

Ceccarelli, qual è la novità di questo Consiglio comunale?

Abbiamo studiato a fondo quale potesse essere la soluzione migliore per poter aiutare gli operatori e l'intero paese a mantenere un'offerta turistica per i nostri ospiti adeguata, rispettosa delle regole, tale da garantirci da incidenti di percorso. In tal senso, gli eventi della scorsa stagione, ovvero i controlli e rilevamenti di irregolarità sulle spiagge da parte della Finanza, hanno messo in luce una situazione ancora più grave e complicata di quanto si potesse prevedere. Una situazione che si era incancrenita da lungo tempo e che chiede risposte chiare, secondo un rispetto assoluto delle leggi. Tutto ciò ci ha sollecitato ad approfondire le risposte che già avevamo iniziato a dare nel Consiglio di novembre scorso, nella scia dell'avvenuta approvazione del piano spiaggia, strumento che più di

Il Nuovo
Giornale di Bellaria Igea Marina
Quindicinale
www.ilnuovo.rn.it

Direttore responsabile:
Emanuele Polverelli

Registrazione:
Tribunale di Rimini n. 12/2004

Direzione e Redazione:
Via Virgilio n.24
cell. 3347903597
email: epolverelli@ilnuovo.rn.it

Stampa:
La Pieve Villa Verucchio

Distribuzione: MAD Forlì

Editrice:
Associazione Nuova

Bellaria Igea Marina

Pubblicità: Tel. 339 7447247 (ore 15/20)
Tiratura: 8.500 copie
Chiuso in tipografia il 14.3.2017

ogni altro è un concreto aiuto per dare forza ai nostri operatori chiamati ad affrontare la vicenda Bolkenstein.

Qualcuno sostiene che i bandi non sono necessari? Ma quando potremo aspettarceli?

Chi sostiene che i bandi non siano necessari fa demagogia. In realtà le cose sono chiare e già in atto in tutti gli altri settori di interesse pubblico. Inutile tergiversare. Abbiamo bisogno di chiarezza. I nostri operatori hanno bisogno di chiarezza e così il paese intero. A questo proposito, specifico che promulgheremo i bandi assai presto, prima dell'inizio della stagione estiva.

Ma per tutte le situazioni che non dovessero essere in regola, per coloro che volessero in questa stagione 2017 evitare investimenti troppo impegnativi, anche considerato il rischio di non vincere il bando?

È proprio questo il nodo che dovevamo sciogliere. Rispetto al passato, dove le cose si sono spesso trascinate senza soluzione, abbiamo trovato strumenti pienamente compatibili con le regole e tali da non impedire a nessuno di svolgere regolarmente la stagione. E questo per l'interesse dell'intero paese, giacché bagni e bar chiusi, spiagge non curate o peggio con cantieri aperti, sono senza dubbio un mancato interesse pubblico.

Ci descriva le soluzioni proposte.

In sostanza abbiamo individuato una data sufficientemente lontana dalla stagione, ovvero il 15 ottobre, quale data limite per produrre le attestazioni di regolarità dei propri impianti o per concludere i necessari lavori di adeguamento. Fino al 15 ottobre si potrà continuare a lavorare tranquillamente. Un provvedimento importante e che avrò modo di spiegare alla cittadinanza in un incontro pubblico che abbiamo convocato per il 21 marzo prossimo, per le ore 20,45 presso il Palacongressi.

Si lamenta però il fatto che intervenire sulla base del piano spiaggia sia oneroso economicamente, un onere che l'incertezza delle assegnazioni non permette di affrontare.

Proprio per questo interveniamo con due importanti novità. Da una parte il bando sarà promulgato presto e toglierà ogni forma di incertezza per il futuro, già a partire dalla stagione 2018. Dall'altra chi ora deve intervenire, può farlo senza l'obbligo di seguire il piano spiaggia stesso. Se uno non ha intenzione di fare forti investimenti, con adeguamenti minimali può garantirsi il mantenimento della concessione fino alle assegnazioni definitive per bando.

Perché uno dovrebbe adeguarsi, essendo al 15 ottobre oramai finita la stagione?

È un provvedimento necessario. A fronte di una irregolarità la concessione demaniale decade. Essere regolari è necessario. Con questa disposizione diamo però respiro a tutti. C'è la possibilità comunque di arrivare fino al 15 ottobre, svolgendo così con tranquillità la propria stagione. Voglio sottolineare il fatto che l'andare verso una regolarizzazione e un'affermazione di piena legalità dovrebbe essere un discorso condiviso da tutte le forze politiche, specie da coloro che si fanno paladini, a parole, dell'onestà e della legalità. Noi, gradualmente, con i dovuti incontri e lavori preparatori, con le procedure possibili, la stiamo realizzando sul nostro territorio. Mi chiedo come mai tante situazione sospese, fino al momento dell'insediarsi del mio primo governo. Una domanda che pesa sul passato politico di Bellaria Igea Marina e ci costringe oggi a processi molto più complessi per adeguarci e guardare con serenità al domani.

Ci diceva che presto partiranno i bandi. Quali criteri saranno utilizzati e soprattutto che tempo di concessione sarà previsto, in modo da garantire una certa continuità di lavoro, investimenti, energie? Inoltre, manca una legge del governo in merito…

I primi criteri specifici sono rintracciabili nelle precedenti delibere dei Consigli comunali

(contina a pag. 4)

Spiagge, vicini alla soluzione

La delibera presentata in Consiglio comunale, in sostanza offre tre opportunità per gli operatori, così da salvare una stagione che si rivela ancora di passaggio ma che potrebbe essere l'ultima provvisoria, stando alle parole del Sindaco che peraltro ha convocato un' assembla pubblica per il 21 marzo prossimo, alle ore 20,45 presso il Palacongressi così da poter chiarire ampiamente e distesamente i fattori in gioco. E questo malgrado il governo non si decida a far chiarezza, mentre la direttiva europea Bolkenstein è invece chiara ed è già tradotta in regolamenti operativi, già ampiamente utilizzati per l'assegnazione di incarichi e servizi pubblici (per fare esempi vicini a noi: l'organizzazione delle fiere e feste patronali, le postazioni presso fiere e mercati, la conduzione della nostra scuola di musica, ecc.).

In definitiva le opportunità per gli operatori di spiaggia bellariesi per la prossima stagione saranno tre, a propria scelta e a seconda delle situazioni in cui si rientra:

1) procedere senza variare la situazione, avendo tempo fino al 15 ottobre 2017 per poter integrare la documentazione che attesti la regolarità della propria posizione;

2) oppure si potrà intervenire, pur sempre entro il 15 ottobre, eliminando le irregolarità eventualmente rilevate, con interventi contenuti rispetto allo stesso Piano spiaggia e salvare dunque la stagione;

3) oppure intervenire pensando al domani, prevedendo interventi capaci di "reggere il futuro", ovvero in linea con quanto prevede il Piano spiaggia.

La data del 15 ottobre diventa strategica, dunque, per salvare la stagione (senza disagi e interruzioni delle proprie attività) e allo stesso tempi rispettare la legge. Ma di tutto questo si parlerà ampiamente il 21 marzo, alle ore 20,45 presso il Palazzo dei Congressi. La serata ha come titolo "Estate 2017: situazione spiagge e piano delle opere pubbliche".

Brevi dal territorio

(contina da pag. 3)

e sono in via di completamento. Quel che è certo è che daremo ampio tempo per le concessioni, intorno ai 20 anni, in modo da sentirsi adeguatamente garantiti nel proprio lavoro. Sarebbe auspicabile una legge del governo, ma non la si potrà avere in tempi utili, purtroppo. Tuttavia non è esatto che non ci siano leggi di riferimento. Spetta ai Comuni l'elaborazione dei regolamenti pubblici e la stesura dei bandi. Pertanto possiamo partire. Il resto è confusione abilmente sollevata da chi non sa o non vuol sapere. Oppure peggio da chi specula politicamente sulla pelle della gente. Qui non si scherza. È in gioco la professione di tanti operatori. Ma di più. È in gioco il futuro del paese.

In che senso?

Se siamo onesti, occorre ammettere che il reparto è fermo da troppi anni. Una cartolina del litorale degli anni '60 e una cartolina di oggi risultano troppo simili. La spiaggia è un bene prezioso che merita maggior dinamismo. Dobbiamo accettare questa sfida per essere pienamente competitivi, coniugando le nostre doti di sempre, con strutture più moderne. Come vado dicendo da tempo è un'occasione da cogliere in positivo.

Dove consiste, in senso non morale ma anche pratico, il vantaggio della legalità?

Che garantisce diritti reali. Permette di non essere a ricatto di chi amministra. Evita sorprese e permette di affrontare le novità con garanzie superiori. Sufficiente?

Si è vissuto per troppo tempo in maniera differente.

Specie qui da noi, per i primi anni dello sviluppo. Gradualmente ci si è assestati, ma in alcune aree di vita del paese ancora persistono situazioni difficili, almeno questo è quanto dobbiamo dire dopo i controlli di questa estate. Vogliamo in futuro evitare sorprese del genere, dando gli strumenti a tutti di regolarizzarsi. La scelta di porre una data ragionevole, il 15 ottobre, motivata da un interesse generale affinché il paese non risenta di un'offerta turistica deficitaria va in questa direzione.

Il problema delle élites e Bellaria Igea Marina

Un riflessione di Primo Fonti, che riceviamo e volentieri pubblichiamo

Sulla formazione di una classe dirigente capace di governare il processo di sviluppo della società si discute oramai da decenni. Storici, sociologi e politologi sostengono che il nostro tempo è battuto da un vento postdemocratico all'interno di un vasto "effetto serra" politico che si chiama globalizzazione. In questo clima poco ospitale la drastica caduta di ceti politici autorevoli ha visto il trionfo di ceti politici di scarsa qualità dove il problema delle élite è considerato un falso problema.

Il problema delle élites.

Il problema delle élite lo aveva percepito già Tocqueville (1805-1859). Il rischio letale della democrazia era per lui quello di perdere l'attitudine preziosa a selezionare una élite responsabile, cui affidare la direzione dello Stato e indicava nell'arte dell'organizzazione della società civile e nella partecipazione ben radicata a livello locale, un antidoto alla decadenza del senso della direzione politica. Senza una multiforme società civile , secondo Tocqueville, si insinua nella vita pubblica una letale tendenza alla spoliticizzazione aprendo la strada al trionfo di ceti politici di scarsa qualità.

Per Max Weber (1864-1920) il problema centrale della caduta delle élite risiede nella perdita della funzione dei grandi partiti, destinati ad essere soppiantati da piccoli partiti, con ambizioni di corto respiro. Si assiste, in buona sostanza, al naufragio della classe dirigente di fronte alle pressanti richieste senza alcun senso del generale.

Anche l'economista austriaco Joseph Schumpeter (1883-1950) temeva sulla capacità del sistema politico di selezionare una valida élite in grado di esprimere un efficace governo dell'innovazione. Quando si assiste al collasso della mediazione politica (quale principale funzione dei partiti), il sistema approda a momenti di anti-politica che contesta la funzione stessa delle élite.

Il problema della selezione delle classi dirigenti.

Le tesi dei tre studiosi, benchè datate, sembrano estremamente attuali.

Il quadro politico italiano, dal quale non si differenzia quello locale, si caratterizza proprio per aver espresso una letale tendenza alla spoliticizzazione quale risultato del collasso della mediazione politica per l'affacciarsi sul palcoscenico di piccoli partiti con ambizioni di corto respiro, evanescenti non-partiti del leader sprovvisti di partecipazione ben radicata a livello locale.

Ma un sistema così strutturato, pur conservando le procedure di investitura elettorale, non dispone degli strumenti per gestire l'innovazione, per contenere le spinte disgregatrici, per selezionare le classi dirigenti.

Il problema della formazione delle classi dirigenti.

Una classe dirigente capace di scardinare il sistema non nasce per caso; occorre formazione (continua) per acquisire competenze, verificare attitudini, onestà e responsabilità.

E' opinione largamente condivisa secondo la quale il crollo del sistema dei partiti al principio degli anni Novanta non ha portato alla ribalta una nuova classe dirigente legata direttamente o indirettamente alla politica.

Col risultato che le riforme strutturali capaci di sostenere la globalizzazione e la crescita interna non sono state compiute mentre è stata adottata più o meno consapevolmente una linea protezionista, limitata agli interessi di alcuni gruppi e non del ceto medio, della piccola e media impresa come, invece, sosteneva la nuova classe dirigente venuta alla ribalta al di fuori della politica.

Ma dove e come si è formata la nuova classe dirigente? E' un dato oramai acquisito, ma non per questo condiviso e condivisibile, che le trasformazioni subite dai partiti politici hanno mutato una delle loro funzioni fondamentali: quella di selezionare il ceto politico. Questo mutamento è avvenuto da una parte col diffondersi del ruolo ipodemocratico dei cosiddetti pensatoi *(think-tank)*, indipendenti dai partiti politici e in grado di condizionarli, dall'altra col metodo di selezione, per così dire, iperdemocratica, delle primarie che, in nome del primato dell'elettore, annulla l'autonomia politica dei partiti. Un ruolo non secondario è stato di recente assunto da un metodo certamente innovativo. Si tratta dell'esperimento italiano dei *Meetup* dove vengono trattate problematiche locali, si immaginano mondi alternativi, si dialoga con le istituzioni più prossime. Questo social network, nato per far incontrare persone con vari interessi in comune, si è rivelato uno strumento per superare l'isolamento e l'apatia generata dalla fine delle ideologie e dall'avvento della globalizzazione. Così prende forma una nuova classe dirigente che intende riempire uno spazio politico lasciato incautamente vuoto.

Non per concludere ma per iniziare.

A questo punto occorre ritornare alle riflessioni iniziali e chiedersi anzitutto se i partiti politici, così come li ha concepiti il nostro ordinamento costituzionale, hanno ancora una funzione. Perché ciò che appare in tutta la sua tragica evidenza, pur nella generale indifferenza, è il vuoto che riempie il dibattito dentro e fuori i partiti, al centro come in periferia, per invertire la tendenza alla spoliticizzazione, per (ri) costruire partiti meno evanescenti e dunque capaci di mediazione politica, provvisti di partecipazione ben radicata a livello locale.

Post.it: le riflessioni che si propongono vorrebbero offrire lo spunto per stimolare il dibattito intorno alla situazione locale dove il problema della selezione della classe dirigente è stato più volte evocato ma, di fatto, mai iniziato.

Primo Fonti

Il Premio Panzini al dott. Maurizio Salvi

Il Premio Panzini 2017 è andato ad appannaggio del dott. Maurizio Salvi. Per chi non lo conosce forse è una sorpresa, ma già la scheda di presentazione letta durante la serata parla chiaro. Ve la proponiamo qui di seguito, (l'intero curriculum è impossibile contenerlo in un articolo!). A seguire una intervista lampo realizzata dalla nostra Elisabetta Santandrea. Nella pagina a fianco una riflessione di Elisabetta sull'identità di questa manifestazione, sollecitata anche dalle polemiche che sono seguite alla serata e che volgono soprattutto sulla formula del Premio, polemiche che tuttavia hanno travalicato e manifestano uno stile e un modo (triste) di vivere la città.
(Nella foto in basso, da sinistra, dopo la presentatrice e il Sindaco, i cinque premiati nel corso di questi anni: Roberto Mazzotti (2016), Sara Foschi (2015), Maurizio Salvi (2017), Gladys Rossi (2013) e Michelangelo (Lallo) Petrucci (2014).

La scheda letta durante la serata

«Dopo la laurea in Medicina e Chirurgia, la specializzazione in chirurgia toracica e il dottorato di ricerca nelle malattie toraco – cardiovascolari tanti sono stati gli incarichi nel settore di chirurgia toracica a lui assegnati.
Ha effettuato stages presso il Dipartimento di Chirurgia Toracica Vascolare e dei Trapianti cardiopolmonari dell'Ospedale Marie Lannelongue di Parigi, stages in chirurgia toracica presso il centro di riferimento internazionale dell'Università di Parigi Hotel Dieu, il più antico ospedale della capitale francesce.
Docente presso la Scuola di Specialità in Chirurgia Toracica presso l'Università di Bologna.
Ha sviluppato competenza di Chirurgia Toracica neonatale e pediatrica eseguendo interventi chirurgici complessi presso la neonatologia e la pediatria dell'Ospedale di Riccione.
Secondo il controllo AGENAS – Piano Nazionale Esiti si pone al 1° posto in Emilia Romagna per il tumore del polmone e 3° a livello nazionale.
E' autore di numerose pubblicazioni e comunicazioni scientifiche, ha partecipato a diversi incontri e convegni nazionali e internazioni anche in qualità di relatore.
Casistica operatoria: oltre 10.000 interventi chirurgici.»

L'intervista a Maurizio Salvi

"*Non ho rimpianti nell'aver rinunciato ad una possibile carriera all'estero. Curare la propria gente è la cosa più appagante*". Esordisce così la nostra chiacchierata con il dottor Maurizio Salvi, insignito del premio Panzini lo scorso 18 febbraio. Una battuta che sa sinceramente di affezione al proprio lavoro e alle proprie radici.
Si aspettava questo premio?
"Immaginavo un riconoscimento. Sapevo che era stata fatta una menzione ed era anche venuto il fotografo per alcuni scatti che, mi è stato detto, sarebbero serviti per la serata, ma mai mi sarei aspettato di ricevere il premio Panzini. Anzi, a mano a mano che la serata di premiazione procedeva e non venivo chiamato, ho pensato che magari fosse tutta una bufala. Invece ero lì per il premio Panzini: del tutto inaspettato. E' stato davvero un onore ed ero anche molto emozionato. Sono abituato al pubblico, a relazionare a congressi scientifici davanti a molti colleghi, ma quella sera è stato del tutto diverso. Mi sono davvero emozionato."
Ci descriva il suo rapporto con la professione medica.
"La vivo appunto da professionista: tutti gli anni di studio mi hanno consentito di accumulare una grande esperienza, soprattutto all'estero, dove ho avuto modo di lavorare in istituti d'eccellenza a Parigi (l'ospedale Marie Lannelongue e il più antico ospedale della capitale, ovvero il centro di riferimento internazionale dell'Università di Parigi Hotel Dieu, ndr.). Nonostante la possibilità di lavoro all'estero ho deciso di rimanere in Italia, dove ho avuto la responsabilità di tutta l'area chirurgica dell'allora Azienda Usl di Rimini. Sono stato professore a contratto per i corsi di laurea di medicina e infermieristica presso l'Università di Bologna, attività che già svolgevo negli anni di dottorato. Ma, come dicevo, ho scelto di occuparmi della mia gente, nel mio paese".
Che rapporto ha con Bellaria Igea Marina?
"Sono nato a Rimini ed ho sempre vissuto a Igea. Poi gli studi mi hanno portato lontano per diverso tempo, tanto che a Bologna ero "il riminese" e qui a Igea ero diventato "il bolognese"! Ma il legame è sempre presente, perché la famiglia e i rapporti di amicizia sono tutti qui. Gli amici di infanzia ci sono ancora ed è sempre un piacere ritrovarsi". ***(E.S.)***

TAPPEZZERIA RICCIARDI
Tende esterne ed interne
Campionari classici e moderni
Ristrutturazione salotti
Zanzariere - Inferiate
Si ricoprono selle moto
Interni auto
Tappezzeria Ricciardi tappezzeriaricciardi@alice.it
Via Panzini, 5 - BELLARIA Tel. 3317878672

F.lli PIRONI
di Pironi Bruno S.n.c.
ORGANIZZATO FIAT
VENDITA E ASSISTENZA
TAGLIANDI E MANUTENZIONE SU VETTURE DI TUTTE LE MARCHE
LAVAGGIO AUTO
Via F.lli Cervi, 7 - 47814 BELLARIA - IGEA MARINA (RN)
Tel. 0541.347504 Fax 0541.346654 - flli.pironi@libero.it

Una città da valorizzare e far conoscere. Il resto è fuffa

Si può criticare e si può far meglio. Ma peggio di quanto si è letto è ben difficile! Detto diversamente, begli "Amici" ha Bellaria Igea Marina!

di Elisabetta Santandrea

Credo sia la prima volta che il premio Panzini occupi le pagine dei giornali per ben una decina di giorni. Dopo i rituali articoli "preparatori" pre-assegnazione, la carta stampata ha dato spazio all'evento e alle polemiche che ne sono conseguite fino al 28 febbraio. Appunto, dieci giorni dopo. E chissà se qualcuno dopo dieci giorni ancora se lo ricordava, quel che era successo. Sgomberiamo il campo da qualsiasi dubbio: chi scrive non ha in interesse il premio Panzini e non ha mai partecipato a nessuna serata di assegnazione (ma i pareri dei presenti mi arrivano, eccome). Non per questo non considera meritevole l'istituzione del premio, la cui finalità, recita l'amministrazione, è quella "di dare risalto al lavoro di quanti contribuiscono o abbiano contribuito a valorizzare le capacità e le peculiarità della comunità locale". Lodevole. Soprattutto è giusto che il pubblico riconosca e valorizzi il merito dei propri cittadini. É, o potrebbe essere, un meccanismo virtuoso che stimola senso di appartenenza alla propria comunità. E, dal 2013 ad oggi, le assegnazioni sono state in linea con il nobile principio di riconoscere merito a chi veramente ce l'ha e ha realizzato cose importanti, nonché straordinarie, che hanno dato e danno lustro alla nostra comunità. L'importante sarebbe tenere fuori la fuffa da tutto questo. Proprio nel senso figurato del termine: tenere fuori i luoghi comuni, i discorsi risaputi, le chiacchiere con poco fondamento. Ma la fuffa si sa, fa tanto spettacolo e, come sostiene una mia sagace insegnante, è ciò a cui la "classe media" -cioè tutti, non mi escludo- è più affezionata. Premesso ciò, il nostro plauso va ai premiati di quest'anno, uno su tutti il dottor Maurizio Salvi, responsabile della struttura semplice di Chirurgia toracica presso l'ospedale Ceccarini di Riccione. Che, cosa curiosa, sui social ha fatto in principio un po' la figura del Carneade: "ma chi è Maurizio Salvi?" Bene: quest'anno il premio Panzini ci ha spiazzati, fuori da qualsiasi luogo comune. Almeno ora sappiamo di avere un concittadino illustre. Un luminare nel suo campo, la chirurgia toracica, specializzato in oncologia polmonare neonatale e pediatrica, esperienze importanti presso due ospedali parigini, con all'attivo diverse pubblicazioni su riviste scientifiche di grande impatto e oltre diecimila interventi effettuati. Un premio al medico, ma anche all'uomo. Perché anche i medici non sono tutti uguali, e i commenti e pareri dei pazienti che hanno avuto a che fare col dottor Salvi la dicono lunga sulla sua professionalità, fatta di attenzione e grande umanità. La premiazione del dottor Salvi è arrivata dopo la solita catena di onorificenze al merito conferite a privati cittadini, istituzioni e associazioni. Tutti meritati -alcuni strameritati- ma perché non trovare anche altre occasioni? Nel senso: si arriva alla fine che già non ti ricordi il primo, perdendo pure il senso della motivazione e finisce che anche gli stessi premiati lamentino di non aver potuto circostanziare e spiegare la loro presenza e il loro operato. Ma ciò che più ha colpito, oltre alle deboli ed educate rimostranze di qualche presente sull'atmosfera "frastornante e discotecara" della serata, sono i commenti al vetriolo rimbalzati a più riprese su stampa e web, a firma dell'associazione *Amici di Bellaria Igea Marina*. A continua testimonianza che i livelli di dibattito sono vari e possono produrre le peggio cose. Cominciamo anche qui a sgomberare il campo da dubbi. Perché ipotizzare che la "baracconata" sia "costata un botto di soldi presi dalle tasche di tutti noi"? Diciamolo pure quanto è costata. Dagli atti risultano 13.834 Euro per l'edizione di quest'anno, contro gli oltre 18mila del 2016 (ma figura fra le spese un irrinunciabile video sul 60esimo del comune a far lievitare la spesa) e i 15mila del 2015. Magari così ci siamo già fatti un'idea sulle nostre tasche. Sorvolo sul cattivo gusto della battuta sulle "donne non in età fertile" riferito alle volontarie della associazione *Aiuto alla Vita*. La biologia non è un reato, mi risulta, e di certo non influisce sulla capacità di fare volontariato. Fra l'altro, mai momento storico poteva essere più infelice per una battuta simile, dopo i pasticci mediatici combinati dal nostro Ministero della Salute. Per il resto, che dire? Non mi resta che citare gli Amici di BIM. "Panem et circenses", locuzione citata per descrivere la serata del premio Panzini, è sì un metodo di governo, ma si basa in genere sulle aspirazioni di chi è governato. Insomma, potrà cambiare il sapore del pane o l'intrattenimento proposto...ma sempre di "panem et circenses" si tratterà.

Al Libeccio, un viaggio interiore di parole e immagini

La mostra *Immagini in lirica* ci conduce in paesi lontani e in quello che resta sempre ancora il più lontano: il nostro io

di Emanuele Polverelli

Continuano le fervide iniziative de *Il Libeccio - Pesce sociale*, di cui già parlammo circa un anno fa, nell'articolo di Emanuela Furia su Il Nuovo n. 1 del febbraio 2016, proprio all'indomani dell'apertura dell'innovativo locale bellariese.

Un carattere innovativo, che si sposa con la tradizione marinara della gente del porto e che ha dato vita a decine di manifestazioni artistiche nel corso di questi mesi, come si può evincere dalla pagina facebook del Libeccio.

Oggi vi parliamo della mostra fotografica di Gianmaria Calderoni, collocata all'entrata del locale, le cui foto si incrociano con le parole poetanti di Andrea Soleri.

Gianmaria Calderoni è noto ai lettori de *Il Nuovo*, per averci raccontato in diretta (vedi *Il Nuovo* n. 6 del 18 marzo 2011) lo tsunami di qualche anno fa. Gianmaria è infatti solito passare l'inverno in estremo oriente, della cui cultura e del cui mare ha assorbito sensibilità, colori, sguardo poetico.

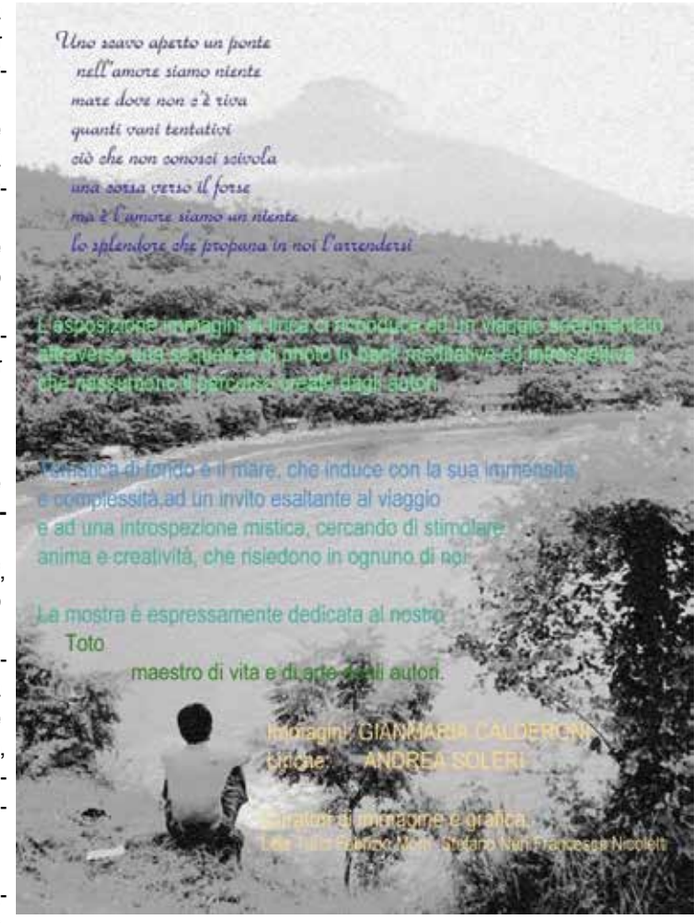
Così, allo stesso modo, è noto Andrea Soleri, di cui abbiamo pubblicato per lungo tempo le sue "poesie su foglietti volanti", una vera e propria rubrica decisamente originale. Andrea lo avevamo anche intervistato, contemplandolo tra i nostri creativi più interessanti (si veda *Il Nuovo* n. 4 del 22 febbraio 2008).

Gianmaria e Andrea, amici da sempre pur avendo preso strade autonome nella vita, si incontrano per questa mostra, o meglio per dar vita a questo percorso dell'anima che si snoda in quadri, foto e parole. Spicchi di vita che intendono prenderci per mano e portarci a compiere un vero e proprio viaggio dentro noi stessi.

Abbiamo incontrato Gianmaria al *Libeccio* per capire meglio di che si tratta.

Gianmaria come è nata l'idea della mostra?

È un lavoro in staff, dove gli autori siamo io e Andrea, ma vi sono diversi collaboratori. L'idea è espressa pienamente nel nome che le abbiamo dato, *Immagini in lirica*, proprio ad esprimere questa sinergia tra immagini e parole. Si tratta di un percorso di immagini con le poesie che seguono le immagini, dove entrambe viaggiano in sintonia, all'interno di un percorso la cui base è il mare. Il mare inteso come esperienza di vita, per cui sono ritratte persone che vivono la loro vita sul mare. Situazioni, le più differenti, di paesi lontani, in cui però troviamo familiare questa dimensione del mare e le sensazioni che si vivono di fronte ad esso.

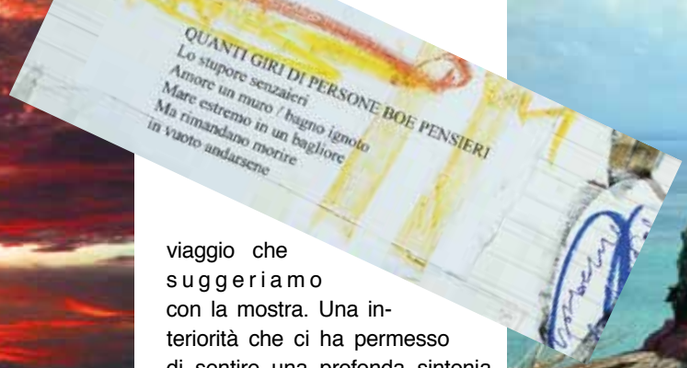


Un viaggio dunque, anche in paesi lontani…

Abbiamo scelto di pubblicare immagini non locali, proprio perché risaltasse la dimensione

CENTRO SPECIALISTICO
RIFLESSOLOGIA PLANTARE
di
DAVIDE BERNARDI
tel. 329 6349994
Piazza Falcone - Borsellino, 14 - Igea Marina
www.centroriflessologia.it

SUPERGOMMA
PNEUMATICI
Stufo del tuo gommista?? Mettici alla prova!!
Vendita Pneumatici delle Migliori Marche
MICHELIN YOKOHAMA PIRELLI Kleber
Via Circonvallazione Nuova, 41 - S. Mauro Pascoli - Tel e fax 0541 931642



universale ed interiore del rapporto con il mare. Si tratta di un viaggio prima di tutto dentro di sé, alla ricerca delle dimensioni più profonde dell'anima.

Un viaggio come esperienza di vita, dunque?

Esattamente. Un viaggio che le foto e le poesie ti permettono di compiere senza il bisogno di viaggiare fisicamente. Peraltro la mostra è fruibile in maniera del tutto libera ed ognuno può trarre sensazioni ed emozioni del tutto personali. Le foto sono sistemate ad onda, fino a giungere alla dimensione più specificamente interiore. Fruibile in maniera semplice, l'abbiamo voluta collocare proprio al centro del locale, in uno spazio non ampio ma significativo.

Tu vivi per lunga parte dell'anno in Oriente. Andrea è fortemente legato al territorio, a Bellaria…

Come accennavo, i nostri percorsi sono diversi ma questo attesta il valore interiore del viaggio che suggeriamo con la mostra. Una interiorità che ci ha permesso di sentire una profonda sintonia. D'altro canto il mio stare in Oriente è la ricerca di una dimensione che io trovo solo là. Una dimensione in cui sono coniugati la rapidità e il dinamismo della vita, con la pace interiore.

Dove nasce la tua passione fotografica?

Il mio primo lavoro da ragazzino era fare il bagnino, e in spiaggia facevo scatti per Umberto Raschi, detto Toto. Grazie anche a lui è nato tutto, mi è stato maestro.

Il 21 gennaio avete inaugurato la mostra con un evento. Ce ne parli?

È stata una serata di carattere artistico-letterario. Sostenuta da un cantautore, Luca Dolci, durante lo stacco vi è stato un reading, in cui protagonista è stata la poesia di Andrea, con la lieta sorpresa della partecipazione di Dany Greggio. Una serata notevole, con grande presenza di pubblico.

Prossimi eventi?

Il 13 aprile vi sarà una serata per un target più giovane, più incentrata sulla musica. La prima parte sarà dedicata ad un gruppo rap alternativo, dal nome *Colpo di Stato Poetico*. Molti dei pezzi del gruppo sono basate sulle poesie di Andrea. Poi, ancora uno stacco con Silvia Darma Vasini e Davide per un reading in musica, mentre la serata si concluderà con un DJ pop underground Music per un finale dedicato al rock.

Dunque un altro evento qui a Bellaria, legato alla mostra…

Vogliamo partire da Bellaria. Avevamo altre possibilità ma vogliamo partire dalle nostre origini. Dobbiamo per questo ringraziare Massimo Manduchi, che ha messo a disposizione i locali e ha creduto in questo progetto. Anzi proprio lui ci ha chiesto di allargare gli orizzonti, di spaziare, e questo ben si coniuga con le immagini esotiche che si possono vedere in mostra.

Allargare gli orizzonti, un viaggio dentro le dimensioni dell'anima, spaziare pur rimanendo fortemente ancorati a Bellaria. Questo promette la mostra di Andrea e Gianmaria, che potrete visitare al *Libeccio* fino a settembre

Arriva il Sushi a Igea Marina!

redazionale

Sushi che passione! Da qualche anno non più solo cibo di nicchia, il Sushi è oramai entrato nella nostra quotidianità e sempre piu persone amano incontrare questa raffinatissima cucina giapponese, incentrata su ingredienti semplici, sani e che permette di assaporare il gusto del mare nella sua forma più originale.

Da oggi è possibile gustare il Sushi anche a Igea Marina, grazie all'iniziativa di due giovanissimi, Gloria Lombardi e Davide Florio. Davide, pur così giovane (26 anni), vanta già un'ampia esperienza come chef in questo settore. Ma il ristorante di Sushi igeano avrà caratteristiche peculiari, che lo rendono particolarmente interessante.

La conduzione infatti è familiare, completamente in mano a Gloria e Davide. Non si tratterà cioè di una catena, come le tante che stan sorgendo, ma i protagonisti delle scelte, ricette e selezione dei prodotti saranno proprio loro, i due giovani gestori, animati da passione ed entusiasmo. In particolare le salse di soia, di riso e Teriyaki (tutte essenziali per condire ogni piatto di sushi) sono fatte in casa quotidianamente da Davide.

Niagara Sushi, in sintesi, promette di farci assaporare una cucina

nuova ed antica ad un tempo, costruita su pochi e semplici ingredienti che, uniti tra loro, rendono ogni piatto unico: principalmente riso bianco, pesce crudo (ma anche cotto) e verdure come avocado e cetriolo. **Il locale verrà inaugurato domenica 26 marzo, dalle ore 18 alle 20 per un fantastico aperitivo a base di musica, amici, foto e...ovviamente tanto sushi.**

Gloria e Davide vi attendono!

Info, prenotazioni & take away:
327 8596823

Niagara SUSHI
Sushi Chef: Davide Florio

Via Ovidio, 54
BELLARIA IGEA MARINA 47814 (RN)

info: 331 3911995
Niagara Sushi

Alle medie di Bellaria la matematica diventa logica e passione!

Riceviamo dall' insegnante Vicario Istituto Scolastico Comprensivo "Bellaria" **Piergiorgio Rinaldi** *e volentieri pubblichiamo.*

L'IC di Bellaria è stato protagonista di uno degli eventi scolastici di maggiore importanza in ambito nazionale. Il 15 Novembre scorso si sono svolti in tutta Italia, così come presso la Scuola Secondaria di Primo grado "A. Panzini", i *Giochi d'Autunno*, organizzati ogni anno dal centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano. Alla competizione hanno partecipato circa un centinaio di alunni tra classi prime, seconde e terze della Scuola e in tale occasione i ragazzi partecipanti si sono sfidati in uno scontro all'ultimo numero cercando di risolvere la maggiore quantità di quesiti di logica e matematica nel minor tempo possibile.

Con un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere, i vincitori hanno dimostrato che un gioco matematico è un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e la voglia di fermarsi un po' a pensare. Che è proprio quanto suggerisce lo slogan dei Giochi: "Logica, intuizione e fantasia".

Dopo aver avuto le classifiche dal centro PRISTEM, il 22 Febbraio 2017 si è svolta la cerimonia di premiazione per gli alunni che si sono classificati nei primi posti, in presenza delle autorità locali che con la loro partecipazione hanno dato prestigio e soddisfazione agli alunni premiati. Erano presenti: il Dirigente del Comune di Bellaria Igea Marina dott. Ivan Cecchini, l'assessore alla scuola Roberto Maggioli, il Comandante dei Carabinieri Antonio Amato e il Dirigente Scolastico dott. Carmelo Vita.

Tutto l'Istituto di Bellaria si complimenta con i numerosi partecipanti che si sono cimentati e con professori che li hanno motivati e incuriositi favorendo un sistema scuola coinvolgente ed appassionante.

OFFERTE MARZO 2017

SPENDIBENE

DETERSIVI • PROFUMI • CASALINGHI

L'ASSORTIMENTO CHE TI FA RISPARMIARE

TUTTO PER IL BUCATO, LA CUCINA, LA CASA

DIXAN FUSTONE LAVATRICE 74 MISURINI	€ 8,50
DASH LIQUIDO LAVATRICE 18 MISURINI	€ 2,99
SCALA LAVATRICE DETERSIVO LIQUIDO 28 MISURINI	€ 2,50
SOLE DETERSIVO LIQUIDO CAPI SCURI ML. 1000 A MANO E LAVATRICE	€ 0,99
PERLANA DETERSIVO CAPI DELICATI ML. 1500	€ 2,50
FELCE AZZURRA AMMORBIDENTE BUCATO LT. 2	€ 1,50
WINNI'S AMMORBIDENTE ECOLOGICO CONCENTRATO ML. 750	€ 1,50
OMINO BIANCO CANDEGGINA DELICATA ML. 1500	€ 1,80
GREY L'ACCHIAPPACOLORI 16+4 FOGLI	€ 2,50
STENDIBIANCHERIA IN RESINA ZAFFIRO	€ 14,90
STENDIBIANCHERIA CON ALI PLASTIFICATO JOLLY GIMI	€ 8,80
COPRI ASSE DA STIRO ARIX CM. 140X50 CON ELASTICO	€ 2,90
DOMOPAK SPAZZY SACCHI IMMONDIZIA 28LT. PEZZI 15	€ 0,99
NELSEN DETERGENTE PIATTI ML. 1000	€ 0,95
WINNI'S DETERGENTE PIATTI CONCENTRATO LT. 1	€ 1,60
PRIL TABS ULTRABRILLANTANTE 15PZ. IGIENE BICARBONATO	€ 1,90
PRIL BRILLANTANTE 2 ACTION ML. 500	€ 1,99
WETTEX TRIS PANNOSPUGNA PER STOVIGLIE	€ 0,90
CUKI SACCHETTI GELO VARIE MISURE	€ 0,90
SCOTTEX CASA ASCIUGATUTTO 2 ROTOLI	€ 1,20
PULIRAPID DETERGENTE PER VETRI ML. 500	€ 0,99
PANNO MULTIUSO ARIX GIALLO TRIS	€ 0,90
FABULOSO DETERGENTE PAVIMENTI ML. 1000	€ 1,20
STROFINACCIO PAVIMENTI ARIX STROFI CM. 50X60	€ 1,90

SPECIALE BELLEZZA

ANTICA ERBORISTERIA SHAMPOO ML. 250	€ 0,90
FRUCTIS BALSAMO ML. 200	€ 1,50
SUNSILK CREMA CAPELLI ML. 200	€ 1,50
PANTENE SPUMA CAPELLI ML. 200	€ 2,80
PROKRIN GEL VESCICA ML. 500	€ 2,50
EXCELLENCE L'OREAL TINTA CAPELLI	€ 6,50
ANTICA ERBORISTERIA DENTIFRICIO ML. 100	€ 0,99
MARVIS DENTIFRICIO ML. 75	€ 2,20
ORAL B SPAZZOLINO INDICATOR PZ. 2	€ 2,20
CLINIAN'S ACQUA MICELLARE ML. 200	€ 2,50
EQUILIBRA ARGAN CREMA VISO ML. 75 NUTRIENTE/IDRATANTE	€ 6,50
VENUS CREMA VISO ANTIRUGHE LIFTING ML. 50	€ 5,90
PRORASO SCHIUMA DA BARBA ML. 400	€ 1,90
PRORASO DOPOBARBA ML. 100	€ 3,99
DOVE SAPONETTA ORIGINAL GR. 100 PZ. 2	€ 0,99
BOROTALCO SAPONE LIQUIDO ML. 250	€ 1,50
MALIZIA BAGNO SCHIUMA ML. 1000	€ 1,50
ERBAVIVA BAGNOSCHIUMA ML. 500	€ 0,99
TESORI D'ORIENTE DOCCIA ML. 250	€ 1,90
FELCE AZZURRA DOCCIA ML. 200	€ 0,90
DOVE DEODORANTE SPRAY ML. 150	€ 1,90
INFASIL DEODORANTE SPRAY ML. 150	€ 2,50
LEOCREMA FLUIDA ML. 400	€ 2,50
VEET STRISCE DEPILATORIE CORPO PZ. 16	€ 4,90
VEET STRISCE DEPILATORIE VISO PZ. 16	€ 4,90
VENUS DETERGENTE INTIMO ML. 200	€ 0,80
LINES INTERVALLO PROTEGGI SLIP RIPIEGATI PZ. 20	€ 1,50
LINES ASSORBENTI IDEA ULTRA	€ 0,90
HUGGIES UNISTAR PANNOLINI	€ 2,90
REGINA ROTOLONI CARTA IGIENICA 4 ROTOLI	€ 2,20

I PREZZI SONO VALIDI SALVO ESAURIMENTO SCORTE E/O ERRORI TIPOGRAFICI

Via Panzini, 12
BELLARIA

APERTO TUTTI I GIORNI - FESTIVI CHIUSO
Mattino dalle 8.00 alle 12.45 - Pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30

Via Negrelli, 9
CESENATICO

L'arte di vedere con il cuore

Loris Cappanna e Andrea Onofri: una bella storia di sport e amicizia. Dopo la pubblicazione del precedente articolo su *Il Nuovo* sono stati chiamati in scuole, parrocchie e associazioni. A tema: una luce in fondo al buio

di Licia Piccinini

"Esiste una forza dentro te che illumina il tuo coraggio. Una forza che ti incita a non mollare mai, a riprovarci ancora e poi ancora, anche se il tuo viso è inondato di sudore e le tue gambe chiedono pietà. Esiste una forza dentro te che ti spinge a correre anche se non puoi godere appieno della bellezza che ti circonda. Esiste una forza dentro te che ti porta ad amare incondizionatamente il tuo Paese, a versare lacrime su quei magnifici tre colori che riescono a renderti fiero di essere italiano".

Questo sono le belle parole di Loris Cappanna: un uomo, un atleta, un campione che, dinnanzi alla cecità, ha scelto di accendere una luce nel suo cuore.

Una storia di coraggio, Fede, sport, fiducia e amicizia come quella che, da anni, lega Loris ad una delle sue guide in gara, ovvero l' atleta bellariese della Dinamo Running, Andrea Onofri che, in effetti, è stato il primo a farci conoscere, proprio sulle pagine de Il Nuovo (n. 7 del dicembre 2015), questo meraviglioso personaggio.

Riprendiamo la storia proprio dal punto in cui l'avevamo lasciata. A condurci in questo viaggio sarà sempre Andrea che ci racconterà i successi, i sogni, i traguardi di un uomo che, a causa di una grave malattia agli occhi, è diventato non vedente circa otto anni fa.

"Dopo l'articolo apparso sul giornale" ci racconta Andrea " siamo stati contattati da diverse scuole, associazioni, parrocchie di Bellaria e non solo. Attraverso la testimonianza di Loris era nostra intenzione portare un messaggio di speranza e voglia di lottare ai giovani e a tutte quelle persone che, per qualche motivo, si trovano a vivere un momento difficile nella loro vita. Secondo noi, infatti, é importante tener presente che spesso dietro a situazioni indubbiamente avverse si celano talvolta grandi opportunità di cambiamento e crescita. Riuscire a comprendere il potenziale di alcune situazioni, indubbiamente non facili, può far scaturire energie nuove che non si pensava in alcun modo di possedere. Loris rappresenta proprio questo. Con le sue scelte, il suo modo di vivere, la sua passione riesce ogni volta a farci comprendere che davvero si può non avere paura del buio, nel senso più ampio del termine"

La passione di Loris è la corsa e in questo sport ha raccolto successi su successi. L'ultimo in ordine di tempo è la conquista del titolo italiano di mezza maratona ad Oristano nella categoria T 11 (atleti con cecità totale) dove, oltre a vestirsi del Tricolore e confermare il successo già portato a casa nel 2015, è riuscito a fermare il cronometro ben quattro minuti sotto il risultato di allora.

Loris affronta ogni impresa sempre con grande determinazione e umiltà. Le sue gare sono il simbolo di questa forza e della fiducia incondizionata che sente nei confronti della sua famiglia e dei suoi compagni di viaggio, ovvero gli atleti-guida che lo seguono durante le competizioni.

"Mentre corriamo" ci racconta Andrea "siamo uniti da un cordino colorato che Loris stesso prepara. Lo abbiamo ribattezzato il "cordino dell'amicizia e della fiducia" anche se, a dir la verità, ormai siamo talmente in sintonia, che potremmo correre anche senza alcun ausilio. Io , Matteo Batani e Cesar Radic siamo le guide ufficiali in gara anche se poi ci sono tanti altri amici che, durante la settimana, accompagnano e aiutano Loris nei suoi allenamenti. Per i non vedenti è comunque molto importante l'udito; per questo motivo ci sono giornate davvero complicate perché magari spira un vento forte o ci sono rumori acuti che alterano la percezione dei sensi".

L'attenzione è ora puntata sul Campionato italiano di maratona che andrà in scena il 2 aprile a Roma. Si sta lavorando sodo proprio in vista di questo evento, cercando di non tralasciare il benché minimo dettaglio.

Nonostante il suo indiscusso talento in corsa, Loris è comunque rimasto un ragazzo semplice e umile nel suo modo di essere e vivere: un pacato carisma che riesce a trasmettere forza e coraggio a chiunque ha la fortuna di incontrarlo sul proprio cammino. In lui c'è quel magico alone che caratterizza spesso coloro che hanno appena combattuto una dura battaglia con se stessi e col mondo ma anche quella pacata consapevolezza e serenità di chi quella battaglia, alla fine di tutto, è riuscito a vincerla.

Oltre a Onofri, anche tutta la società Dinamo Running di Bellaria è legata a Loris.

"Vista la sua grande stima nei confronti di Giorgio Calcaterra, campione del mondo nella 100 km nonché autore del libro "Correre è la mia vita" – ci racconta a tal proposito Andrea - "Noi della Dinamo gli abbiamo fatto un dono che ha davvero gradito. A turno, abbiamo letto e registrato su una chiavetta USB tutti i capitoli del libro di Calcaterra in modo tale che potesse ascoltare il libro direttamente dalla nostra voce. Per rendere il pensiero

Enzo Ferri*

Patacata primaverile e ... calcistica!

Ben ritrovati a tutti!
"Beh, nessuno è perfetto" è la battuta con cui si chiude *A qualcuno piace caldo,* film del 1959 diretto da Billy Wilder. Questa affermazione è giusta anche per il nostro socio MC.
Introduciamo così la patacata di marzo. Ormai la primavera è alle porte e l'estate subito dietro l'angolo. Anche il nostro socio MC apprezza la buona stagione e si era regalato una bellissima berlina rossa, un'auto super accessoriata sempre pulita lucida e profumata. Il nostro socio MC si era recato a Rimini e il pensiero più importante era trovare un parcheggio.Comincia così a girare in cerca dell'agognato parcheggio e dopo circa venti minuti, ecco il miracolo! Un posto libero vicino a un parco giochi! Un vero miracolo! Dopo aver parcheggiato MC si reca a fare le sue commissioni.
Quando torna, trova al campetto vicino al parcheggio, una moltitudine di mocciosi che rincorrevano un pallone. Il nostro socio insospettito si affretta a controllare la macchina, ed ecco proprio vicino allo sportello una spallonata aveva piegato le preziose lamiere! MC si rivolge ai ragazzi e grida: "chi ha colpito la mia macchina?" I ragazzi si guardano in faccia e rispondono in coro: "noi non siamo stati". MC, imbestialito, allora grida: "ora chiamo la polizia". E i ragazzi: "noi non c'entriamo!". La situazione stava degenerando ma, neanche a farlo apposta, ecco una volante del 113 che, vista la situazione, si ferma per sapere cosa fosse successo. MC spiega ai poliziotti che la sua auto era stata colpita da una spallonata e che i ragazzi dovevano pagare il danno... E proprio mente la discussione si faceva insostenibile arriva una signora, mette in moto e porta via la macchina. MC, a questo punto, si ritrova senza parole. La sua macchina era parcheggiata al bordo del campetto, ma dalla parte opposta!
E bravo MC! Hai fatto la tua bella patacata e con 12367 punti ti sei classificato al quinto posto!

W il re! Lunga vita al re!

** Vice presidente dell'Associazione Pataca Romagnoli*

ancora più prezioso, abbiamo provato a contattare direttamente l'autore. Giorgio, come sempre, è stato un grande! Non solo si è reso disponibile in tutti i modi ma egli stesso ha letto e registrato, a sua volta, un capitolo del libro accompagnandolo oltretutto con un messaggio davvero unico e speciale per il nostro Loris. Un incontro tra uomini straordinari che rimarrà nel cuore di entrambi".
Il viaggio sportivo di Cappanna sta comunque proseguendo e nel 2017, con ogni probabilità, toccherà nuovi confini. Tra i sogni e gli obiettivi di quest'anno c'è infatti anche la partecipazione ad una gara di triathlon. Con i colori del TD SGR Rimini partirà quindi anche questa nuova avventura.
Ci saranno nuovi ostacoli da superare, nuove sfide che Loris saprà sicuramente trasformare in opportunità ma anche e soprattutto in fonte di ispirazione per tutti coloro che avranno la fortuna, l'onore e la gioia di condividere anche solo un pezzo di strada con questo grande, unico e meraviglioso esempio di sport e di vita.

Per chi fosse interessato a chiamare Andrea e Loris per un dialogo, può trovarli su Facebook!
L'articolo è riprodotto anche on line, dove potete ascoltare il file audio del capitolo primo del libro del campione del mondo Giorgio Calcaterra e il suo saluto a Loris.

Musica dall'eterno

Intervista ad Alessandro Casali, maestro di pianoforte alla Glenn Gould e poliedrico artista che sfida i confini del tempo e dello spazio

di Emanuele Polverelli

Musica non è solo tecnica e accordi. Non è solo suoni, timbri, stili. Musica è cultura, visione del mondo, scoperta di quella trama che stringe insieme, in un solo respiro, generi apparentemente lontani nel tempo e nello spazio, e che fa percepire la presenza di un legame profondo con il mondo intero.
È quanto abbiamo scoperto in questo bel dialogo con **Alessandro Casali**, maestro di pianoforte alla *Glenn Gould*. L'incontro con lui è stata la scoperta di un artista dalla sensibilità finissima e dotato di cultura poliedrica.

Alessandro, cosa insegni qui?
Pianoforte e armonia.
Che materia è armonia?
È lo studio di come concatenare gli accordi. Quindi come studiare i brani, coglierne le strutture, le combinazioni che generano appunto l'armonia stessa. Dietro a quello che a noi percepiamo come armonia vi è una struttura profonda, che possiamo cogliere attraverso quella che è una vera e propria scienza, che ci rimanda ultimamente agli antichi greci, per i quali l'armonia era l'ordine delle cose celesti. Seguire un corso di armonia, dal punto di vista pratico, è indicato per chi volesse intraprendere un percorso pre accademico per il Conservatorio.

Dunque preparate anche per l'entrata in Conservatorio?
Sì, grazie alla convenzione con l'*Istituto Musicale Pareggiato Lettimi* di Rimini offriamo anche questa possibilità. È un'opportunità importante vista il nuovo ordinamento dei conservatori di tipo universitario, secondo la struttura dei tre anni più due. La riforma ha lasciato scoperta la formazione pre universitaria e quindi è importante che la *Glenn Gould* sia abilitata per fornire quello che è un'oggettiva mancanza del nostro percorso formativo nazionale.
Ma torniamo a te. Come hai iniziato a fare musica, come è nata la passione per la musica?
Ho iniziato a fare musica su una tastiera giocattolo, di quelle di plastica, all'età di sei anni. Ma il primo ricordo vero di passione per la musica è legato al suono dell'organo. Da piccolo, entrando in una chiesa, la Pieve di San Leo, rimasi colpito dalla magia del suono dell'organo. Poi, non avendo possibilità di studiare organo in zona, mi misi a frequentare i corsi di pianoforte all' Istituto Musicale Pareggiato *Lettimi* di Rimini.
A che età?
Stavo facendo le elementari…
Ma, che cosa di quel suono ti ha in particolare affascinato?
La potenza e la trascendenza. Riusciva a toccarmi nell'intimo e, allo stesso tempo, mi apriva ad altro. Ancor oggi, pur suonando sia pianoforte, che clavicembalo ed organo, quello che mi emoziona di più rimane l'organo. Ha la capacità di essere intimo ed esplosivo insieme. Quando si suona il "ripieno", ovvero con inseriti tutti i registri, si raggiunge una potenza veramente incredibile. E poi è uno strumento che ha una gamma espressiva infinita, sembra di avere un'orchestra sotto le mani. Non è un caso che sia stato definito il "re degli strumenti".
E dopo il *Lettimi*, che percorso musicale hai intrapreso?

Il maestro Alessandro Casali all'organo (in alto e qui a sinistra) e al clavicembalo (a destra). Nella pagina a fianco una immagine scherzosa nell'ambito di Aminta, associazione che riproduce musica rinascimentale, e una seria e solenne: Alessandro era all'organo quando papa Benedetto XVI visitò la diocesi di San Marino.

Dopo aver finito il quinto anno al *Lettimi*, ho iniziato a pellegrinare. Dapprima a San Marino, all'Istituto musicale, dove ho seguito il prof. Stefanelli, poi al conservatorio di Cesena con la prof. ssa Masini e ho finito al Conservatorio *Martini* di Bologna. Nel frattempo ho seguito il liceo linguistico e poi mi sono laureato in ingegneria biomedica.
E il tempo per vivere, lo avevi?
È questione di organizzazione. Sì, posso dire di aver condotto una vita normale. Ecco, voglio proprio dire che ce la si può fare. Dandosi una buona organizzazione si riesce a fare tanto, anche quello che sembrerebbe inimmaginabile!
Anche al conservatorio ti sei immerso nello studio del pianoforte?
Sì, ma nel frattempo avevo ripreso l'attività di organista liturgico in chiesa, a San Leo. Poco dopo il diploma in pianoforte sono entrato al conservatorio di Ferrara e ho preso il diploma in organo, completando con il massimo dei voti in soli 5 anni un percorso che di per sé ne prevede 10. E qui devo ringraziare il maestro prof. Francesco Tasini, uno dei

massimi esperti nazionali di musica antica. E di qui, mi sono spinto a studiare il clavicembalo.

Perché questo passaggio?

Ci sono timbri e sonorità che abbiamo perso e che invece sono interessanti e meritano di essere riscoperti. Gli strumenti antichi possono offrire molto, nel momento in cui si esegue, ad esempio, Bach o Vivaldi. Ovviamente il pianoforte rimane un riferimento imprescindibile, uno strumento di insuperabile espressività, ma a partire da questo è veramente una ricchezza poter spaziare su altri registri. Inoltre credo nelle contaminazioni. Ci sono oggi sperimentazioni e ricerche di suoni veramente entusiasmanti.

Oltre all'attività di insegnante alla Glenn Gould dove realizzi la tua passione per la musica?

Sono accompagnatore al pianoforte e al clavicembalo al Conservatorio di Ferrara. Inoltre faccio parte dell'Ufficio diocesano di Musica Sacra di San Marino. Peraltro la Casttedrale di Pennabilli possiede un prezioso organo italiano dell'Ottocento e ho contribuito a far dotare anche il duomo romanico di san Leo di un altrettanto prezioso organo di scuola tedesca. Sono poi concertista solista per organo e ho costituito due gruppi di musica d'insieme…

Certamente non ti annoi! Parlaci dei tuoi due gruppi.

Partendo dal fatto che credo si debba assolutamente scoprire il "moderno dell'antico", sono due gruppi di musica d'altri tempi. La musica antica ha una contemporaneità incredibile, ha tantissimo da dire ancora oggi. Bisogna rompere gli schemi e scoprire come vi sia qualcosa che lega tutti i generi, tutte le epoche e che sta dentro le diverse forme musicali. Anche per questo desiderio, è nato *Florum Flos*, un *ensemble* di musica sacra barocca, del Sei-Settecento, fondato da me con altri amici riminesi. Accanto a questo è nato *Aminta - Nuova Bottega Musicale Ferrarese*, *ensemble* dedicato alla musica rinascimentale. Recentemente abbiamo eseguito un concerto a Ferrara con rievocazioni di costumi, entro la corte estense. Davvero suggestivo! (su questo gruppo si veda www.amintaferrara.it)

Passiamo alla tua esperienza di insegnamento. Quando sei giunto qui a Igea Marina?

Arrivai con la precedente gestione ed ho potuto apprezzare l'organizzazione e la passione culturale della nuova gestione di *InArte*.

Che significato e importanza ha per te insegnare?

Per me insegnare è un grande stimolo, affinché io possa sempre imparare. Non si può insegnare, se non si sta imparando mentre si insegna. Per insegnare bene occorre senza dubbio avere presente le varie e più nuove tecniche didattiche, ma la cosa più importante è capire chi ho davanti.

Che intendi?

Ogni alunno è diverso, non puoi prevedere i suoi bisogni, la sua sensibilità e creatività. Ogni alunno è per me una sfida. Per questo insegnare è avvincente: è una continua e nuova sfida affinché si possa far breccia e scoprire qualcosa di nuovo nell'alunno e in se stessi. In questo senso il lavoro non finisce con la lezione ma rimane una domanda, una interrogazione, una verifica di quanto si è fatto, di quanto si raccoglie o meno. Il rischio di fallire è sempre presente. Occorre essere sempre attenti e vigili, e pronti a raccogliere e lavorare su ogni spunto che nasce a lezione.

Come hai trovato gli alunni di Bellaria Igea Marina?

C'è una notevole vivezza musicale a Bellaria Igea Marina. Vedo che i ragazzi sono molto ricettivi ed hanno una buona sensibilità, ma soprattutto noto che numerose famiglie fanno, o desiderano fare, musica insieme. Non sono pochi i genitori che, avendo portato qui i figli, iniziano a seguire i nostri corsi. Alcuni si iscrivono qui da adulti. È un segno positivo. Credo fortemente nella musica d'insieme. Arricchisce e qui, alla *Glenn Gould*, la stiamo coltivando in maniera privilegiata, anche come collaborazione tra le classi. Il giovedì, ad esempio, collaboro con la classe di canto, accompagnandoli al piano.

Credo che, vista questa freschezza, sia la strada da battere per rispondere al nostro primo obiettivo: portare la musica nella quotidianità. Che poi, in così tanti aderiscano al fare musica d'insieme mi sembra un segnale che siamo sulla strada giusta.

è Romagna!

RomagnaBanca
Credito Cooperativo

Alla riscoperta delle peculiarità e dell'identità romagnola

Tra cent'anni… prospettive sul futuro

Sabato 25 marzo 2017, ore 9.00
Palacongressi, Bellaria Igea Marina

INTERVENGONO

Federico Taddia *Giornalista, conduttore, autore* • **Roberto Balzani** *Scrittore, professore Università di Bologna* • **Paolo Cevoli** *Comico* • **Donatella Gori** *Giornalista del Giornale Radio Rai* • **Fabio Zaffagnini** *Creatore di Rockin' 1000, imprenditore creativo* • **Valentina Vignali** *Cestista, modella, influencer* • **Simone Sabbioni** *Nuotatore olimpionico* • **Valerio Braschi** *Concorrente di Masterchef 6° edizione* • **M+A Michele Ducci, Alessandro Degli Angioli** *Musicisti* • **Sergio Gatti** *Direttore Federcasse* •

INGRESSO LIBERO

PRODUZIONE E VENDITA BATTERIE:

AUTO - AUTOCARRI - MOTO - TRATTORI
TRAZIONE - C. ELEVATORI - NAUTICA
GEL - AGM - BICI ELETTRICHE - ACCESSORI

dal 1965

ELIOS
BATTERIE

BATTERIE AUTO
GARANZIA
24 MESI

50° Anniversario 1965 - 2015

WWW.ELIOSBATTERIE.COM

SPARK · URANIO · Trojan · YUASA · Li-On · FIAMM

BELLARIA (RN) - ZONA STADIO
via Giovanni XXIII, 22
Tel. 0541.343180
info@eliosbatterie.com

CONDIZIONI PARTICOLARI PER OFFICINE E INSTALLATORI